Sabato 18 Aprile - 1931 - IX

[illegible]
Un numero separato [illegible]

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 93
[illegible]
Vittorio Veneto [illegible]

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
[illegible]

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicita' It. S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali
[illegible] Pagina di testo L. [illegible] - Cronaca [illegible] Necrologie, Concorsi, Aste [illegible]

Re Alfonso non ha abdicato - Attende che la Spagna si pronunci

per prendere definitive decisioni

Anche le provincie basche vogliono l'autonomia

PARIGI, 17. — Re Alfonso XIII non è uscito questo pomeriggio dall'albergo ed ha lavorato in compagnia del Duca di Miranda e altri segretari in un ufficio che si è fatto preparare nel suo appartamento.

L'infante don Jaime e il suo più giovane fratello infante Gonzalo, sono usciti per una breve passeggiata in compagnia di un sacerdote spagnolo loro precettore.

Circa un migliaio di personalità appartenenti all'aristocrazia francese, fra cui il generale Castelnau e la sua famiglia, il generale Kasson addetto alla Presidenza della Repubblica e l'ex Presidente della Repubblica Millerand hanno posto la loro firma sul registro dell'albergo.

Dichiarazioni ai giornalisti

Il Duca di Miranda, gran maestro della Corte di Spagna, ha ricevuto oggi nel pomeriggio la stampa alla quale ha dichiarato che era incaricato da parte di Re Alfonso di esprimere tutta la riconoscenza commossa del Re per le accoglienze fattegli al suo arrivo a Parigi. Il Re non farà alcuna dichiarazione, non volendo creare difficoltà alla Francia dalla quale ha avuto prove di amicizia.

Il Duca di Miranda ha poi detto che ignora quale sarà la durata del soggiorno della famiglia reale a Parigi. Il Re prenderà una decisione in proposito entro due o tre giorni. Il Duca ha insistito dicendo che il Re desidera evitare qualsiasi manifestazione e desidera passare in incognito ed inosservato. Egli ha detto che la famiglia reale conosce gli ultimi avvenimenti solo dalle notizie dei giornali e che il Re non ha ancora avuto tempo di riflettere sulla sua futura condotta verso la Spagna. Probabilmente egli attenderà il risultato delle elezioni che non potranno aver luogo che fra un mese al più presto.

Avendogli qualche giornalista domandato se il Re prevedeva gli avvenimenti, il Duca di Miranda ha risposto che il Re volle evitare spargimento di sangue. Questo è il solo pensiero e il solo suo desiderio. — Notate bene — egli ha aggiunto — che il Re non ha abdicato, ma semplicemente si è allontanato dalla Spagna in attesa che il popolo si pronunci.

Riguardo alla questione catalana, il Duca ha detto che la concessione dell'autonomia amministrativa era stata considerata favorevolmente da parte del Governo qualche tempo prima delle elezioni.

Il Duca di Miranda, che ha ricevuto i giornalisti con grande affabilità, ha risposto volentieri alle loro domande evitando però con cortese diplomazia quelle interrogazioni che potevano in questo momento sollevare commenti.

I provvedimenti del Governo repubblicano

Il nuovo emblema dello Stato

MADRID, 18. — Il Governo ha stabilito che d'ora innanzi i soldati non saranno obbligati ad assistere alla messa domenicale. Le funzioni religiose continueranno ad essere celebrate nelle caserme, ma l'assistenza ad esse sarà facoltativa.

Tutti i corpi dell'esercito hanno adottato la bandiera tricolore repubblicana. Le vecchie bandiere saranno solennemente depositate nei vari musei. Le nuove bandiere potranno recare le decorazioni conquistate. Esse recheranno lo scudo di Spagna sormontato dalla corona murale rappresentante la repubblica. Tale emblema, derivante dalla prima repubblica spagnola, è autorizzato per tutti i documenti ufficiali.

Il Ministro delle Finanze ha dichiarato che il Governo ha avuto l'adesione del Consiglio superiore bancario. Il Ministro ha annunciato anche che il vicegovernatore della Banca spagnola ha manifestato adesione incondizionata al regime repubblicano a nome dell'Istituto di emissione.

Primi screzi tra Barcellona e Madrid

BARCELLONA, 17. — Quest'oggi sono giunti in aeroplano i Ministri dell'Istruzione e della Giustizia per avere colloqui con il colonnello Macia. Si ritiene che il Governo di Zamora non consideri con gradimento gli sviluppi della Repubblica catalana e che corra ai ripari per restringere le autonomie che costituiscono un pericoloso esempio.

Il colonnello Macia ha oggi disdetto tutti gli impegni firmati per i prossimi giorni quale Capo della Repubblica autonoma di Catalogna. Questo fatto, secondo personalità vicine al colonnello, deve interpretarsi come una sua sottomissione all'autorità del Governo di Madrid in attesa della deliberazione delle Cortes costituenti e del plebiscito per l'autonomia.

L'avvenimento ha un precedente. Ieri il nuovo Ministro della Guerra ha chiamato al telefono il comandante militare di Barcellona nominato dal colonnello Macia (quindi espressione del Governo catalano) per comunicargli certi ordini di servizio del Governo centrale. Il Generale catalano, molto freddamente, si dice anzi con una certa aggressività, ha risposto prontamente al Ministro della Guerra che egli avrebe ricevuto ordini solamente dal colonnello Macia e che non aveva alcun rapporto col Governo di Madrid.

Per far bene intendere che il Governo di Madrid non ha niente a che fare con Barcellona e il suo organismo, il Generale catalano ha riapposo il microfono all'apparecchio, lasciando con un palmo di naso il Ministro della Guerra a Madrid.

Si assicura che il Generale catalano ha un cattivo carattere; ciò non toglie che sembra abbia passato un po' la misura.

I Ministri partiti in aeroplano avevano il compito di ricondurre all'ovile la pecora catalana.

Il colonnello Berenguer arrestato

Il generale Berenguer si è presentato alle autorità repubblicane di Madrid che ne avrebbero ordinato l'arresto.

L'Agenzia «Faba» comunica che il Ministro delle Finanze, Prieto, ricevendo i giornalisti, ha detto fra l'altro che tutte le operazioni di credito compiute durante il periodo della dittatura saranno rispettate anche se esse non corrispondono a tutti i requisiti legali. Dopo aver detto che egli farà rispettare tutti gli impegni presi dai precedenti Governi, ha invitato i giornalisti a smentire formalmente che il Governo abbia intenzione di ridurre il ritiro dei conti correnti fino al 10 per cento. Il Governo è d'accordo con la Banca di Spagna e colla Banca privata per accordare tutte le facilitazioni in questa materia.

Il Ministro ha poi aggiunto che dinanzi all'evidente esodo dei capitali, il Governo, pur non volendo adottare misure restrittive, ha tuttavia dato in proposito istruzioni formali alle guardie di dogana perchè tutte le evasioni di capitali superiori alle 5000 pesetas siano colpite con le penalità più rigorose.

Parlando sul controllo dei cambi, il Ministro ha dichiarato che il Governo non interverrà sui corsi delle monete estere.

Richiesto in merito alle sue dichiarazioni riportate dalla stampa francese che davano due opinioni, una sul mantenimento della tendenza alla stabilizzazione e l'altra sulla astensione, il Ministro ha detto che nessuna delle due opinioni è esatta e ha aggiunto di aver detto solo, intervistato mentre era in treno, che non è il momento. Nell'avvenire si vedrà.

Disordini provocati da comunisti a Siviglia

Si parla della repubblica basca

SIVIGLIA, 18. — Nonostante il rafforzamento dello stato d'assedio continuano i disordini in modo abbastanza grave. I comunisti hanno fatto uno sforzo di cui non si sarebbero creduti capaci e sono riusciti a mobilitare una parte degli operai delle industrie per partecipare ad uno sciopero politico. Contadini recanti bandiere sovietiche sono arrivati dalla periferia alla città, ma la polizia e le truppe hanno impedito loro di entrare.

Il Cardinale Arcivescovo, temendo per la propria sicurezza, data la tensione degli animi, ha domandato, e le autorità glielo hanno permesso, di recarsi ad abitare nel famoso castello di Guadalupa.

L'Agenzia «Fabra» ha da Bilbao: I nazionalisti avevano intenzione di proclamare la repubblica basca. Il Presidente del Consiglio municipale si è opposto ed ha fatto appello ai reggimenti della guarnigione e alla polizia che hanno impedito il tentativo dei nazionalisti i quali erano del resto poco numerosi. Conviene segnalare alcuni incidenti.

Finora il Governo Repubblicano della Spagna è stato riconosciuto dai Governi dell'Uraguay, del Cile, del Messico e della Francia.

L'atteggiamento della Repubblica verso l'Italia

MADRID, 18. — Il corrispondente del *Giornale d'Italia* a Madrid ha intervistato il Ministro degli Affari Esteri della nuova Repubblica, Alessandro Lerroux, il quale ha dichiarato sostanzialmente:

«Giudico prematura qualunque affermazione circa la nostra politica estera. Noi intendiamo conservare delle relazioni cortesi e cordiali anche con i paesi retti da regimi diversi e nella cui politica interna ci asterremo dall'immischiarci. Perciò resteremo indirettamente estranei alla politica interna del Fascismo. Ma siccome apprezziamo la riservatezza della stampa italiana, specialmente di quella ufficiosa, nelle presenti circostanze, procureremo che la stampa spagnola faccia altrettanto, astenendosi da atteggiamenti atti a ferire la giusta suscettibilità fascista. La nostra neonata Repubblica ha bisogno di dissipare prevedibili difficoltà e crearsi nello stesso tempo le maggiori amicizie possibili e non potremo che rallegrarci se, compatibilmente con le indole dei loro rispettivi regime. La Spagna conterà fra le sue amicizie anche quella dell'Italia, tanto più che tale amicizia è favorita da affinità di razza e non è ostacolata da interessi economici inconciliabili».

L'esercito non deve occuparsi di politica

Il tenente del genio Garcia Molino è stato arrestato per avere percorso il giorno della proclamazione della repubblica le strade di Madrid portando una bandiera repubblicana. Egli era pure entrato nel Ministero dell'Interno sventolando il vessillo. Il motivo della punizione del tenente è che i militari non debbono intervenire in alcuna manifestazione a carattere politico.

Il colonnello Paz, che comandava il reggimento di artiglieria ammutinatosi nel 1929 a Ciudad Real, è stato promosso al grado di generale di brigata.

Le corazzate cambiano nome

MADRID, 18. — Alla fine del Consiglio dei Ministri, il Ministro delle Finanze ha diramato alla stampa una nota nella quale è detto che il Consiglio ha approvato le dichiarazioni fatte dal Ministro delle Finanze dinanzi al Consiglio superiore bancario. Il Ministro del Lavoro ha messo il Consiglio al corrente delle istruzioni che aveva dato al delegato che si recherà a Ginevra per esprimere il mantenimento dell'adesione della Spagna all'Ufficio Internazionale del Lavoro e per firmare varie ratifiche concernenti convenzioni di carattere sociale. Il Ministro della Guerra ha informato di avere inflitto gli arresti al colonnello del Reggimento Leon il quale aveva chiesto in modo irrispettoso di essere collocato a riposo. Sono state accettate le dimissioni del generale Cavalcanti dalla carica di capo del Consiglio superiore per la guerra e la marina, sostituendolo col generale Guerguete.

Il Consiglio ha poi cambiato i nomi delle corazzate «Alfonso XIII» e «Regina Vittoria Eugenia» e dell'incrociatore «Principe Alfonso», sostituendoli coi seguenti: «Spagna», «Repubblica», «Libertà».

Una nota diramata dal Ministero degli Interni

Il processo contro Berenguer

MADRID, 18. — Il Ministro degli Interni ha diramato una nota nella quale è detto che il gen. Berenguer, capo del Gabinetto che era successo alla dittatura e Ministro della Guerra dell'ultimo Gabinetto monarchico, si è presentato al Ministro degli Interni dicendogli che, visto sui giornali annunziata la sua fuga all'estero, stimava suo dovere porsi a disposizione del Governo, domandando di essere arrestato immediatamente.

Il Ministro degli Interni ha rifiutato di farlo arrestare, dato che il processo per le fucilazioni di Jaca non è ancora cominciato e perchè il Ministro era sicuro che al momento necessario Berenguer si sarebbe presentato dinanzi alle autorità.

Berenguer ha dato la sua parola d'onore di presentarsi alle autorità quando esse lo chiameranno.

Tale processo comincierà al più tardi lunedì.

S. E. Giuriati pronuncera' domani un discorso a Milano

ROMA, 18. — Il Segretario del Partito on. Giuriati partirà questa sera alla volta di Milano ove giungerà nelle prime ore di domenica mattina. L'on. Giuriati, dopo aver assistito alle ore 9 ad una grandiosa sfilata di Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, alle ore 11 si recherà al Teatro della Scala, dove terrà l'annunciato discorso alla presenza di tutte le autorità di Milano e della Provincia, nonchè dei segretari politici e dei fiduciari dei gruppi rionali. In piazza della Scala si aduneranno oltre 20.000 Camicie nere, le quali ascolteranno il discorso del Segretario del Partito, che verrà trasmesso dall'interno del teatro nella piazza e diffuso a mezzo di altoparlanti. Nel pomeriggio, alle ore 16, l'on. Giuriati visiterà la Fiera. Alle ore 18 si recherà alla sede della Federazione Fascista in piazza Belgioioso, ed alle ore 18.45 visiterà la sede dell'Unione ufficiali in congedo. Giungeranno pure a Milano ad ascoltare il discorso dell'on. Giuriati, il Ministro delle Corporazioni on. Bottai ed il Sottosegretario on. Alfieri, nonchè il Sottosegretario on. Ricci.

Per l'adunata degli alpini a Genova

Il manifesto del Podesta'

GENOVA, 18. — Fervono gli ultimi preparativ per accogliere degnamente i 25 mila alpini che giungeranno nella giornata. Ottantotto scuole sono state messe a disposizione del Comune per accantonare gli alpini partecipanti all'adunata nazionale. Il Podestà di Genova, senatore Broccardi, ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini! Nei giorni 19, 20 e 21 prossimi, i nostri valorosi alpini saranno ospiti di Genova per una imponente adunata. Noi genovesi, benchè nati sul mare, sentiamo profondamente la passione della montagna e amiamo nei nostri alpini, saldi e forti come il granito delle Alpi, le migliori virtù del soldato italiano. Rotti a tutte le privazioni e a tutte le fatiche, essi furono pronti ad ogni cimento, ad ogni più audace impresa, e in una tormenta come dinanzi ad una raffica di fuoco, offrirono la vita perchè le Alpi fossero state i termini sacri ed invulnerabili della Patria nostra. Accogliamoli con gioia ed esultanza. Il Duce, designando Genova a sede di questa grande adunata, volle onorare la nostra città ed assecondare i voti dei nostri cuori. Traggano i gloriosi alpini alla nostra gioia, dall'azzurro del nostro mare, dalle bellezze dei nostri monumenti, un ricordo incancellabile di questa città orgogliosa di aver dato alla Patria tante fiamme verdi e di essere madre del loro glorioso generale Antonio Cantore».

Sorteggio dei premi delle obbligazioni delle Tre Venezie

ROMA, 18. — Il 6 maggio e successivi, presso la Direzione Generale del Debito Pubblico si procederà al sorteggio per l'assegnazione dei premi e per l'ammortamento delle obbligazioni delle Tre Venezie di prima e seconda serie.

Il rinnovamento della marina da guerra

LISBONA, 18. — Il Consiglio di Gabinetto ha preso una risoluzione definitiva per il rinnovamento della marina da guerra. Esso ha deciso la costruzione di quattro cacciatorpediniere, quattro avvisi, due sottomarini ed una nave porta-aerei. Almeno due dei cacciatorpediniere saranno costruiti nel Portogallo mentre le altre unità saranno costruite in Inghilterra e in Italia.

L'omaggio della Fiat al Duce per la nuova vettura 522

ROMA, 17. — Il senatore Agnelli ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«*Esce oggi dal Lingotto la nuova vettura 522 per affrontare il giudizio del mondo sul valore costruttivo del lavoro italiano. Il primo omaggio dei costruttori, tecnici e maestranze della "Fiat" è per V. E. che al lavoro italiano ha dato nuova dignità nel mondo. Consenta che a nome di tutta la "Fiat" Le riaffermi, anche in questa occasione, la nostra fede nell'avvenire della Nazione, che colle opere nuove vuole vincere ogni difficoltà nel momento economico per il maggiore incremento della produzione e del benessere operaio. Con personale ossequio.* — Giovanni Agnelli».

S. E. il Capo del Governo ha così risvolto al senatore Agnelli a Torino:

«*Rispondo al Suo telegramma di omaggio e della messa in vendita della 522. Ho esaminato la nuova macchina, l'ho io stesso provata e ne ho constatato una serie di perfezionamenti di grande interesse e giovamento. Bisogna incessantemente progredire nel tipo e nell'andamento dei costi onde fronteggiare la concorrenza estera e fornire un'automobile sempre più rispondente al potere economico degli italiani. Sono sicuro che valenti tecnici e abili maestranze della "Fiat" raggiungeranno questo scopo* — Mussolini».

Le forze giovanili del Fascismo

ROMA, 17. — Le forze giovanili del Fascismo al 31 marzo IX ammontavano a 1.432.065 così suddivise: Balilla 647.398 — Avanguardisti 215.095 — Piccole Italiane 504.235 — Giovani Italiane 65.337.

Le estreme onoranze alla salma di S. A. R. il Duca di Genova

SAN ROSSORE, 18. — *Ieri nella tenuta* reale di San Rossore è stata celebrata una messa in suffragio di S. A. R. il Duca di Genova. Alla Messa sono intervenuti i Sovrani con i membri della Famiglia Reale presenti a San Rossore, dame, gentiluomini di Corte e il personale della tenuta reale.

※

Il Podestà di Torino conte de Revel pubblicherà domani questo manifesto:

«*Cittadini! L'Italia piange la scomparsa di S. A. R. il Duca di Genova. Torino, che Egli predilesse con vivissimo affetto, in cui Egli amò trascorrere la sua vita esemplare di Principe, di Soldato, di Cittadino, in cui Egli profuse i tesori del suo cuore nobilissimo, si sente particolarmente colpita dalla irreparabile perdita. La di Lui venerata memoria vivrà cara e imperitura nei nostri cuori. Domani, domenica, alle ore dieci, partendo da palazzo Chiablese per piazza Castello, via Po e piazza Vittorio Veneto, la lacrimata salma sarà trasportata alla Chiesa della Gran Madre donde proseguirà per la reale basilica della Superga. Torinesi, nell'ora dolorosa, stringiamoci reverenti attorno alla Ducale Famiglia in una solenne affermazione di devozione e di cordoglio*».

Fra le visite fatte oggi a palazzo Chiablese, è stata notata quella particolarmente deferente di S. A. R. il Conte di Torino.

Mentre si concretano le opere per onorare la memoria del Duca di Genova, il Prefetto e il Podestà invece dell'omaggio floreale hanno devoluto una somma a ricordo dell'Augusto Scomparso all'opera assistenziale della Federazione Fascista.

L'opportuno gesto ha già trovato e trova imitatori che rendono così degno tributo allo spirito caritatevole di Tommaso

Piroscafo imprigionato fra i ghiacci

Seicento persone invocano soccorso

MOSCA, 18. — *Da due giorni le stazioni radiotelegrafiche dell'U. R. S. S. ricevono dei segnali di soccorso. Il Commissariato delle Poste e Telegrafi, la Commissione artica e varie altre organizzazioni prendono dei provvedimenti per ricercare i sinistrati. Tutte le stazioni radiotelegrafiche sovietiche sono state invitate a tenersi accuratamente in ascolto. Fino a ieri sera tuttavia nessuna notizia si aveva circa il luogo donde proveniva la richiesta. Oggi però giunge notizia che un vapore giapponese si trova in condizioni critiche presso la penisola di Kamiciatca e si suppone che i segnali provengano da esso.*

Ulteriori notizie da Tokio informano che il vapore "Gensan Maru", noleggiato dal Governo sovietico e recante a bordo quattrocentododici pescatori russi e centoquaranta giapponesi, comunica per mezzo della radiotelegrafia di essere dal quattordici aprile prigioniero dei ghiacci fra Hakodate e Kamiciatca, e che gli è impossibile liberarsi. Il vapore si trova in una situazione precaria, ma apparentemente non è in pericolo immediato, e a bordo vi sono viveri in abbondanza.

Quando le donne ci si mettono...

LUMBERTON (Carolina del Nord), 17. — Un episodio drammatico si è svolto in questo carcere femminile. Sei giovani detenute, concertata una ribellione, hanno appiccato il fuoco ai loro letti e contro i guardiani, subito intervenuti si sono date a scagliare i mobili e tanti altri oggetti che capitavano loro sotto mano. E' stato necessario dar mano alle pompe. Ma le donne si gettarono contro i guardiani ed i pompieri graffiandoli e mordendoli tanto che cinque di essi sono rimasti feriti abbastanza seriamente. Dopo una lunga lotta le energumene sono state ridotte all'impotenza.

I principi di Piemonte

visitano la costa occidentale della Tripolitania

TRIPOLI, 17. — La terza giornata di permanenza dei Principi di Piemonte è stata dedicata alla visita delle località della costa occidentale. Alle ore 9 gli Augusti Sposi sono sbarcati dalla motonave «Città di Palermo» e saliti in automobile si sono diretti verso Zavia, Sorman, Sabratha. Erano ad accompagnarli il Ministro S. E. De Bono, il Governatore e la marchesa Badoglio del Sabotino, autorità e i rispettivi seguiti. Lungo il percorso i Principi sostano nella località Il Maia, ove sono riuniti gruppi di fascisti, concessionari, operai agricoli della zona Mudir e notabilità indigene di Zanzur, con varie cabile, le scuole italiane arabe di Zanzur, cavalieri e popolazioni indigene. Tutte le concessioni viciniori sono addobbate con tricolori e trofei floreali. L'arrivo degli Augusti Principi è salutato da una grandiosa dimostrazione. Dopo la presentazione delle autorità e dei concessionari, viene offerto un mazzo di fiori alla Principessa; quindi si riforma il corteo reale e prosegue verso Zavia, attraversando la fiorente zona delle concessioni agricole.

Entrando in Zavia, l'automobile dei Principi viene scortato dai zaptiè a cavallo fino alla porta del Commissariato. Una entusiastica dimostrazione di tutta la popolazione saluta l'ingresso dei Principi al palazzo del Commissariato. Durante le presentazioni, la signora Melchiori offre alla Principessa un mazzi di fiori in nome dell'Aero Club di Roma, di cui il Principe è presidente onorario. I Principi compiono quindi un giro sulla piazza accompagnati dalle più calorose manifestazioni dell'imponente folla adunata. Rientrati al Commissariato assistono dal balcone alle caratteristiche danze degli indigeni, salutati da una nuova vibrante manifestazione del popolo che inneggia ai Principi ed alla Casa Savoia.

Quindi, gli Augusti Sposi, scortati fino all'uscita dell'abitato dagli zaptiè a cavallo, si avviano verso Sorman. Lungo la strada è scaglionata la popolazione indigena che si affolla anche sulla piazza principale dove sono riuniti tutti i cittadini metropolitani nonchè numerosi cavalieri arabi. Oltre i fascisti del luogo, sono presenti le scuole ed i concessionari agricoli con le famiglie coloniche. L'arrivo dei Principi provoca una grandiosa dimostrazione, con alte grida di evviva. Alla sede della Mudiria le autorità regionali presentano ai Principi il Segretario del Fascio e gli agricoltori e notabilità indigene; dopo di che i Principi assistono ad esecuzioni delle fantasie indigene. La partenza del corteo dà luogo ad un'altra grandiosa manifestazione.

Il corteo reale prosegue per Zabratha che riserva ai Principi accoglienze calorosissime. I Principi dal palazzo della delegazione assistono ad una fantasia, eseguita da una massa di circa 1200 cavalieri i quali passano prima a gruppi sotto la sede della Delegazione sparando salve di fucileria e compiendo virtuosismi ippici; quindi si adunano nuovamente e ritornando in massa al galoppo sfrenato. I Principi assistono alla cavalcata, che costituisce uno spettacolo magnifico, dal balcone della Delegazione. Ultimata la fantasia, i Principi, risaliti in automobile e sempre accompagnati dal Ministro, dal Governatore, dalle altre autorità, effettuano una breve visita alla villa del principe Paternò Moncada e quindi si recano a visitare gli scavi.

Nel pomeriggio i Principi sono rientrati a Tripoli.

Notizie in breve

INTERESSANTI ESPERIMENTI di radio-comunicazione si sono svolti l'altro ieri a bordo del transatlantico inglese «Belgenland», ancorato nel porto di Napoli. La radio-comunicazione è stata bilaterale con Londra e con Washington. E' stato possibile far svolgere una comunicazione con una serie successiva di domande e risposte, così come normalmente si ottiene con i comuni apparecchi telefonici. Con il nuovo sistema si può parlare direttamente da una nave anche in pieno oceano, con qualsiasi parte del mondo e con qualsiasi abbonato del telefono.

DAVANTI AL TRIBUNALE SPECIALE della Città del Vaticano è comparso ieri certo Pietro Lo Bocchiaro, nato a Palermo, accusato di aver truffato il 9 aprile il rettore del seminario vaticano e le suore di Santa Marta, fingendosi incaricato di una colletta a favore dell'Opera «Alma Mater» e convertendo invece, a proprio favore, le offerte. Il Tribunale ha ritenuto colpevole l'imputato del reato di truffa continuata e lo ha condannato a 70 giorni di detenzione ed alla multa di lire 120 con la condizionale.

SI E' CHIUSO A MILANO, il Concorso indetto dall'Ente Nazionale dell'Artigianato, per il giocattolo italiano. La giuria, che era presieduta dall'on. Buronzo, assegnò molti e svariati premi.

UNA GUARDIA CAMPESTRE è stata uccisa con quattro fucilate tirate a bruciapelo, nella contrada Pulino, a Palermo. Sono stati identificati ed arrestati i responsabili del delitto, certi di Riggio Vito e Filippo Siracusa. Pare che l'assassinio sia dovuto a vecchi rancori cagionati da interessi.

UN RIBASSO DEL 15 PER CENTO sugli stipendi degli impiegati statali è stato decretato in Polonia. Il governo polacco ha preso questa decisione causa il continuo aggravarsi del disavanzo del bilancio statale. Il provvedimento che entrerà in vigore il 1.o maggio, porta allo Stato un utile di 12 milioni di zloti al mese.

IL PRINCIPE EREDITARIO di Danimarca, Cristiano Federico, che ha 32 anni, è gravemente ammalato di stomaco ed è stato in questi giorni ricoverato in una clinica.

LA DITTA ZIMMERMAN e figli, una delle più grandi ed antiche aziende agricole ungherese, celebre in tutto il mondo specialmente per i suoi vini «tokai» è fallita. Il passivo ammonta ad un milione e 665 mila 660 pengo (un pengo vale circa 3 lire) contro l'attivo di un milione 486 mila 839 pengo.

La ditta possiede cantine della lunghezza di più di sette chilometri, nella quale conserva settemila ettolitri di vino che, data la crisi economica odierna, non le riesce di vendere. Le conseguenze della crisi la ditta le ha sofferte sopratutto a causa della perdita del mercato tedesco e di quello polacco.

Una linea postale aerea dall'America all'Europa

DETROIT, 18. — Una linea postale aerea dall'America all'Europa, la prima del genere, è stata progettata e le Poste centrali hanno annunziato che fra una trentina di giorni saranno chieste le offerte per l'attuazione di tale servizio.

La rotta, a quanto ha dichiarato Irwin Globber, assistente delle Poste e incaricato della posta aerea, sarà da Charleston (Carolina del Sud) a Londra per le Bermude e le Azzorre e la Spagna, su un percorso di circa quattromila miglia.

Notizie in breve dalla Provincia

A TARCENTO l'operaio Ferruccio Fanini di anni 18, addetto al locale canapificio, ebbe l'anulare destro impigliato in una macchina e riportò una ferita lacero contusa tosto medicata dal dott. di Montegnacco.

— Nella frazione di Sedilis si è sviluppato un piccolo incendio nella casa degli eredi di Giacomo Cussig. Il danno è di circa 1000 lire.

NEL LAGO DI CAVAZZO, a cura della Sezione di Cattedra Ambulante d'Agricoltura furono seminati circa 30 mila avannotti di trota lacustre.

A RISANO di Pavia di Udine si è proceduto all'appalto del nuovo e tanto necessario edificio scolastico da erigersi lungo la Roggia verso Chiasottis. E' rimasta deliberatoria la Ditta Afele Del Fabbro di Reana del Roiale col ribasso del 23 per cento.

Percia

Onoranze alla salma di un concittadino perito nell'Egeo

Onoranze funebri veramente degne di chi perde la giovane vita al servizio della Patria, ha avuto ieri il povero amico Agostino Bernardis di Antonio, secondo nocchiere della R. Marina, perito tragicamente nell'adempimento del quotidiano dovere a Leros (Egeo), il 12 ottobre dello scorso anno.

La bara racchiudente le povere spoglie era giunta da Taranto, ove era stata sbarcata l'altra notte e deposta su un catafalco approntato in chiesa della Madonna, trasformata in una serra odorosa: tanti e tanti erano i fiori che la pietà del popolo aveva deposti nel suo ininterotto pellegrinaggio Alle ore 16 la bara viene tolta dalla chiesa ed un interminabile corteo di autorità, cittadini, signore in gramaglie, rappresentanze di associazioni politiche, patriottiche, combattentistiche, la accompagnarono alla chiesa arcipretale per le solenni esequie. Rendeva gli onori militari un picchetto armato del Saluzzo Cavalleria.

La bara, avvolta nel tricolore, era portata a braccia e su di essa posava un meraviglioso cuscino di fiori bianchi dei desolati genitori; era seguita dagli zii, dai cugini e da molti altri congiunti; venivano poi le autorità ed il popolo.

Terminate le esequie, il corteo si ricompose, avviandosi al Cimitero, dove, tra il silenzio e la commozione degli astanti, il Commissario Prefettizio sig. A De Mattia diede l'estremo saluto. Il compagno d'armi Francesco Favero ha ripetuta l'orazione del Comandante del povero Bernardis, pronunciata ai solenni funerali svoltesi a Leros. Il signor Pietro Piccinini ringraziò a nome della famiglia.

La bara, tra la più viva commozione dei presenti, tra cui vediamo molte donne con le lagrime agli occhi, viene tumulata provvisoriamente nella tomba della Famiglia Del Sal.

Faedis

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte: dott. Antonio Pizzamiglio, notaio con residenza di Faedis lire 50 — Tomat Camillo 50 per composizione amichevole di una vertenza fra i signori Mosolo-Galvani — In memoria del defunto Budolligh Giovanni: Torossi Giovanni di Ronchis 3 — Ernesto Tavoschi, Mosè De Luca, Vittorio Grimaz, Giuseppe Compagnon, Eugenio Bormolo, Mario Tomat, G. B. De Luca e Antonio Cos 2 ciascuno — Tullio Cos e Antonio Grando 1 ciascuno — G. B. Pellegrini 0.50.

CRONACA CITTADINA

Tutti devono concorrere alla migliore riuscita del censimento

La Commissione provinciale per il 7.o Censimento della popolazione — presieduta dall'Ill.mo comm. dott. Guglielmo Bianco, Vice Prefetto — fa vivo appello alle persone che, per istruzione e per posizione sociale, sono in grado di farlo, di voler cortesemente prestare la loro assistenza ai capi famiglia vicini di casa meno pratici della compilazione dei questionari, e di aiutare coloro che per tale motivo, avessero a richiedere il loro consiglio e la loro opera. Data la importanza che ha la prossima rilevazione statistica, la Commissione provinciale ha fiducia che ognuno sarà per dare la più cordiale attiva collaborazione affinchè la grande inchiesta demografica abbia a riuscire completa ed esatta, togliendo anche il dubbio, ove ne fosse bisogno, che essa abbia scopi fiscali.

Una circolare dell'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara ha inviato a tutti i sacerdoti dell'Arcidiocesi una circolare in merito ai lavori del censimento. Tra altro la circolare, dopo ricordato che il 21 del corrente aprile avrà inizio il censimento generale della popolazione in Italia, a norma del R. Decreto 26 febbraio ultimo passato, N. 166, continua:

« A Lei non può sfuggire l'importanza della cosa non solo dal lato civile, ma anche dal lato religioso, specialmente dopo il Concordato Lateranense. Interessa quindi che la compilazione dei moduli, particolarmente per quanto si riferisce alla dichiarazione della religione, sia ben preparata, facilitata ed assistita pure dal Clero e in modo speciale dai Parroci, affinchè anche dal censimento risulti, per intero e con precisione, la cattolicità del popolo italiano.

« Per questo è opportuno che i Parroci designati, a tenore degli articoli 22 e 27 del citato decreto reale, compiano con diligenza le mansioni loro affidate nelle rispettive Commissioni Comunali e Provinciali del censimento. Anzi è in generale opportuno che tutti gli Ecclesiastici dell'uno e dell'altro Clero e che anche gli ascritti alle Associazioni Cattoliche si prestino con il consiglio e con l'opera per la compilazione dei moduli.

« Tale consiglio ed opera dovrà essere rivolta in modo particolare ad istruire e dirigere i fedeli circa la risposta da darsi alla domanda di cui alla colonna 23 del « foglio di famiglia » e del « foglio di convivenza », relativa alla dichiarazione della religione. Tra l'altro converrà vigilare attentamente che il capo della famiglia o della convivenza (oppure chi ne fa le veci, secondo gli articoli 4 - 6 dello stesso decreto) scriva o dichiari per sè e per le persone della famiglia o della convivenza che la sua e la loro « religione » è la « cattolica », e non già la « cristiana », e che egli e gli altri sono stati battezzati secondo il « rito cattolico », e non già secondo il rito « cristiano ».

« Al riguardo infatti è assai facile che sia sorpresa la buona fede del popolo e segnatamente dei più semplici ed incolti, essendo purtroppo possibile che da parte di persone interessate vengano suggerite formule almeno non precise. Simile timore apparisce tutt'altro chè privo di fondamento, ove si consideri che in quest'ultimo periodo di tempo, ed anche in vista dell'attuale censimento, è stata intensificata in tutta Italia contro il cattolicismo la propaganda protestante ».

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA. — In memoria di Lodovico Degani: Irma Gaspardis Chiurlo 5. — In memoria di Elisa Mucelli Zancani: la stessa 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In memoria di Elisa Mucelli-Zancani: Latina Organi-Martina Africola 50.

Anna Basevi 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Elisa Mucelli Zancani: contessa Lucia Agricola e figli 25.

UNIONE CIECHI. — In memoria di Lodovico Degani: Famiglia Leonardo Gentilini 10.

Nomina onorifica

Con decreto in data 22 marzo c. a. S. E. il Capo del Governo ha nominato il colonnello Girolamo cav. uff. Cappello, membro della Commissione Araldica regionale veneta, per il quadriennio 1931-34 in rappresentanza delle famiglie inscritte nel Libro d'Oro della Nobiltà italiana.

Per la Sagra di Martignacco

Domani ricorre a Martignacco la tradizionale grande sagra primaverile — una tra le più famose e bene accolte, massime dagli udinesi che vi convengono ogni anno numerosissimi. Già la vasta caratteristica nostra piazza, nella settimana che oggi si chiude, ha mutato fisonomia per molteplici baracche e baracconi e chioschi d'ogni genere che vi sono stati eretti; e non mancherà il « brear », il compimento indispensabile di ogni sagra friulana. Così la giornata, massime nelle ore pomeridiane ed alla sera, trascorrerà nel modo più lieto, fra musiche e luci e spari di bersagli e clamori di giostre. Del resto, la semplice « boccata » d'aria pura e saluberrima in campagna, nei primi tempi che la natura si ridente, un tiepido raggio di sole (e speriamo che domani non ci tradisca) l'abbondanza di ogni bendidio che si trova nei nostri esercizi, giustificando la costante, mai smentita simpatia che la nostra sagra di primavera ha incontrato ed incontra fra i nostri concittadini ed in tutti i paesi della zona e particolarmente quelli lungo la linea del tram, fino alla cittadina di San Daniele.

Concorre alla prevedibile magnifica riuscita della sagra la tranvia, istituendo numerosi treni speciali, oltre quelli ordinari e festivi, e speciali ribassi nei prezzi.

Prezzi speciali in vigore per i giorni festivi con la riduzione del 50 per cento — andata e ritorno Udine - Martignacco lire 1,85.

Partenze da Udine: 6.50 — 9.15 — 11.50 — 13.40 (festivo) — 14.30 (speciale) — 16.10 — 19.20 (festivo) — 23.30 (speciale).

Partenze da San Daniele: 6.15 — 8.05 — 13 — 16.25 — 18 — 20.40 (speciale).

Partenze da Martignacco per Udine: 6.50 — 8.40 — 13.50 — 17 — 18.45 — 21.20 (speciale) — 24 (speciale).

Partenze da Martignacco per San Daniele: 7.15 — 9.50 — 12.16 — 14.15 (festivo) — 16.35 — 19.50 (festivi) — 24 (speciale).

Il Comandante Fougier promosso colonnello

L'ultimo Bollettino della R. Aeronautica reca che il tenente colonnello cav. Rino Corso Fougier è stato promosso al grado superiore.

Non occorre ricordare il valore e i meriti speciali del giovane comandante lo stormo caccia dell'Aeroporto « Bonazzi » che come intrepido pilota si è distinto in varie ed arrischiate imprese per le quali ha il petto fregiato da replicati segni d'onore.

Ricorderemo solo che recentemente ha diretto il meraviglioso e riuscitissimo volo sugli stati balcanici che ha destato così alta ammirazione all'estero.

Al valoroso ufficiale, al perfetto gentiluomo le nostre più deferente felicitazioni per la meritata promozione.

Il tenente Gigli promosso capitano

Anche il valoroso tenente signor Armando Gigli è stato promosso capitano.

Il distinto ufficiale è così simpaticamente noto nella nostra città, che la notizia della sua ben meritata promozione è stata appresa con la più viva soddisfazione.

Anche a lui i nostri più sentiti augurali rallegramenti.

D. A. T

Domani domenica si presenteranno alle ore 8.30 per istruzione, presso la sede del Comando D. A. T. (via Liruti 36) i seguenti reparti: La 12.a Batteria C. A. — Le Camicie nere di classe premilitare. Uniforme ordinaria.

Per i concorsi magistrali

Tutti coloro i quali desiderano partecipare ai corsi gratuiti di preparazione ai prossimi concorsi per maestri, sono invitati a darne comunicazione alla Segreteria Federale Fascista.

Detti corsi saranno tenuti a Udine, a Pordenone e a Cividale.

Per la revisione dei tori

L'Ispettorato zootecnico, ha disposto perchè tutti i tori della zona collinare e piana della provincia siano sottoposti all'approvazione preventiva.

Tutti coloro che posseggono tori di età superiore ai 10 mesi, siano essi allevatori oppure tenutari di pubbliche stazioni, devono richiedere la visita preventiva all'Ufficio Zootecnico Provinciale.

Le visite varanno inizio il 4 maggio (mandamenti di Pordenone e Maniago); giorno 5 (id. Aviano e Sacile); giorno 6 (id. Pordenone); giorno 8 (id. Spilimbergo e San Vito al Tagliamento); giorno 9 (id. San Daniele e Spilimbergo); giorno 11 (id. Palmanova e Cervignano); giorno 12 (id. Codroipo e Latisana); giorno 13 (id. Codroipo e Udine); giorno 18 (id. Udine e Tarcento); giorno 19 (id. Udine e San Daniele); giorno 20 (id. Udine); giorno 22 (id. Cividale).

*

Il giorno 2 maggio avrà inizio la revisione nel Canale del Ferro, nella Val Canale e nella zona montana dei mandamenti di Gemona e Tarcento.

Asciutta canali del Ledra

Riportiamo per gli interessati, l'avviso d'asciutta diramato dal Consorzio Ledra per l'annuale espurgo dei suoi canali.

« Si porta a conoscenza degli interessati che i canali del Consorzio verranno messi in asciutta per lavori di espurgo, di riparazione e di miglioramento, dalle ore 22 del 20 aprile sino alle ore 18 del 2 maggio 1931.

L'asciutta per qualche canale potrà venire, compatibilmente con le circostanze, abbreviata, come pure, in caso di necessità, prolungata.

E' fatto obbligo assoluto divieto agli estranei di introdursi nell'aveo dei canali. In particolare la pesca è assolutamente vietata. I trasgressori verranno denunciati a termini di legge ».

Il Luogotenente generale Vernè a Udine

Ieri sera è arrivato il Luogotenente Generale gr. ufficiale Vernè Vittorio, Comandante il 2.o Raggruppamento CC. NN.

Il Gen. Vernè, proveniente da Trieste, è giunto alle 18 accompagnato dal proprio Capo di S. M. Console ing. Giusfredi.

E' stato ricevuto dal Luogotenente Gen. co. comm. Galamini, dal Console Generale cav. Piazza, Comandante il XIII.o Gruppo, dal Console cav. Petrone, comandante la 63.a Legione, dal Seniore cav. Nitti, capo di S. M. del XIII. Gruppo e da un folto Gruppo di ufficiali in S. P. e nei quadri.

Il Generale Vernè si tratterrà nella giornata di oggi ad Udine per una ordinaria ispezione ai dipendenti Comandi.

Circolazione autovetture per il Radio Auto Raduno di Roma

La Direzione Generale delle Tasse sugli affari, con telegramma N. 65319, per rendere possibile un largo concorso di autovetture ad uso privato al Radio Auto Raduno che si effettuerà in Roma nei giorni 26, 29 corrente, ha autorizzato l'Intendenza di Finanza a rilasciare per le vetture che non abbiano pagato la tassa di circolare pel corrente anno, dietro presentazione di un'attestato della sede provinciale del R. A. C. I. comprovante la regolare iscrizione dell'autovettura al Radio Auto Raduno, uno speciale permesso di circolazione senza pagamento della tassa relativa per un periodo di giorni 10, a far tempo dal 24 aprile, per recarsi dal luogo di provenienza a Roma e ritorno ».

Il ribasso nei prezzi delle carni

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che è uscito il nuovo listino prezzi delle carni che gli interessati potranno prelevare presso gli uffici della Federazione stessa.

Ecco pertanto le variazioni:

Macellerie di prima categoria: tutte le carni sono ribassate di prezzo tranne la polpa di vitello di primo taglio che è rimasta a L. 13.50 al chilogramma. La carne di manzo di primo taglio è passata da L. 8.60 a L. 8.40 al chilogramma; la stessa di secondo taglio da L. 7 a 6.80; la stessa di terzo taglio da L. 4.50 a 4; la polpa di manzo di primo taglio da L. 11.80 a 11.50; la stessa di secondo taglio da L. 9.50 a 9; la carne di vitello da L. 9 a 8.80; la stessa di secondo taglio da L. 7 a 6.80; di terzo taglio da L. 6 a 5.80; la polpa di vitello di secondo taglio da L. 11.10 a 11.

Macellerie di seconda categoria: dei prezzi delle carni di questa categoria sono ribassati i seguenti: carne di manzo di primo taglio da L. 8 a 7.80; la stessa di secondo taglio da L. 6.60 a 6.40; di terzo taglio da L. 4 a 3.80; la polpa di manzo di primo taglio da L. 11 a 10.70; la stessa di secondo taglio da L. 9 a 8.50. Tutti gli altri prezzi sono rimasti invariati.

Il prezzo delle uova

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che il prezzo delle uova è fissato in lire 3.30 la decina.

La festa del Natale di Roma e i lavoratori

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che in applicazione dei vigenti contratti nazionali di lavoro, in occasione della giornata del 21 aprile, festa nazionale del lavoro, i datori di lavoro delle categorie più sotto specificate, nell'impossibilità di fare fruire il proprio personale di tale festa, dovranno effettuare i seguenti versamenti alla Cassa Nazionale Malattie:

Caffè, bars, birrerie, bottiglierie, fiaschetterie ed affini: per ciascun dipendente presente o assente dal lavoro: L. 8 negli esercizi di prima classe; L. 6 negli esercizi delle altre classi.

Ristoranti, trattorie, piccole trattorie: per ciascun dipendente presente o assente dal lavoro: L. 8 negli esercizi di prima classe; L. 6 negli esercizi delle altre classi.

Per gli impiegati dei ristoranti ed esercizi affini il datore di lavoro verserà un importo pari alla metà della retribuzione di una giornata rapportata allo stipendio mensile.

Alberghi: per ciascun dipendente presente o assente dal lavoro: L. 10 per il personale di prima categoria (capi camerieri, capi cuochi, capi servizi); L. 8 per il personale di seconda categoria (camerieri, cuochi, portieri); L. 4 per le rimanenti categorie di personale.

Per gli impiegati degli alberghi il datore di lavoro verserà L. 20 per ciascun dipendente di prima e di seconda categoria e L. 15 per ciascun dipendente di terza categoria.

Salumerie, drogherie e affini: il 30 per cento in più della retribuzione normale per ciascun dipendente trattenuto al lavoro.

Macellerie, norcinerie, tripperie, rivendite di pollame e selvaggina, spacci di carne fresca e congelata: per ciascun dipendente trattenuto al lavoro: L. 8 per i banconieri; L. 7 per gli aiuto banconieri; L. 5 per gli uomini di fatica e garzoni.

I versamenti debbono venire eseguiti sul conto corrente postale N. 1-10180 dell'Ufficio Conti di Roma.

Gli alpini a Genova
L'adunata degli scarponi a Udine

Nel pomeriggio di oggi, come è stato annunciato, partiranno con la tradotta per Genova, gli scarponi friulani, in numero di oltre 1200, al comando dell'Ispettore di Zona generale co. comm. Quintino Ronchi.

Dalla linea di Pontebba, col treno delle 15.40, arriveranno 400 alpini delle Sezioni Carnica e di Gemona — i primi al comando del maggiore signor Oviedo Fabbro; i secondi, al comando del Console cav. Alberto Liuzzi. — Alle 14, col treno di Cividale, 60 alpini; 120 col treno di San Daniele al comando del tenente Vidoni, 60 da Gorizia al comando del capitano Carlevaris, un centinaio da Palmanova; mentre 400 saranno quelli della Sezione di Udine al comando del capitano cav. Luigi Perotti. Lungo il viaggio, si uniranno circa 200 alpini della Sez. di Pordenone, al comando del capitano avv. Cesare Perotti.

Alle penne nere friulane, che muovono verso Genova per la grande adunata alpina, il nostro saluto augurale.

L'Inaugurazione di una grande opera

Abbiamo avuto già occasione di parlare di una grande opera costruita dalla Società Autoindustriale Friulana, in via F. Crispi: il garage a ripiani.

Opera davvero colossale, tutta in cemento armato, costruita dalla Ditta Rizzani. L'inaugurazione del nuovo garage, che è uno dei più grandi e dei più moderni della regione, seguirà alle ore 10.30 di martedì 21 aprile, con l'intervento delle autorità.

Nel Campo d'Aviazione "Bonazzi,,
Le giornate di studio per il Clero

Si sono chiuse martedì le giornate di studio per il clero.

Nel pomeriggio il rev.mo don Colombo del Consiglio Direttivo della Federazione del Clero parlava dell'ordine, dell'attività e dei benefici apportati dalla Federazione Nazionale del Clero. Consigliava il Clero a dare il proprio nome alla benemerita organizzazione ed esortava al funzionamento organizzativo della Sezione udinese.

Don Ermenegildo Bosco, Segretario, proponeva la costituzione di un Consiglio. Veniva subito presentata una lista ed erano votati i seguenti membri: Baldassi dr. don Aristide; Bosco don Ermenegildo; Grosso don Giuseppe; Nigris mons. prof. Leone; Venturini mons. Luigi.

Venne quindi spedito il seguente telegramma.

« S. S. Pio XI - Città del Vaticano. — Oltre cento Sacerdoti Archidiocesi Udine riuniti per settimana Studio Azione Cattolica mezzo mio umiliano Santità Vostra filiale devozione, migliori propositi fecondo apostolato, vasto, fecondo campo Azione Cattolica chiedono Apostolica Benedizione. — GIUSEPPE, Arcivescovo ».

Scuola di Cultura cattolica
«Paneuropa»

Uno dei problemi che più interessano le cancellerie e la stampa del nostro continente, suscitando entusiasmo o diffidenze, perciò vivamente discusso, è quello che circa due anni fa prospettò il ministro degli esteri francese Briand: una federazione di tutti gli Stati europei, o « Paneuropa ». Intorno a questo argomento parlerà questa sera, alle ore 21, nella Sala di Via Treppo 3 il Mag. cav. dott. G. L. Feruglio, il quale con occhio di studioso e cuore di italiano segue la politica internazionale feconda d'iniziative ma scarsa di realizzazioni intorno al punto che più appassiona i popoli, una pace giusta e duratura. L'ingresso è libero.

Sabato 25, poi, l'avv. Agostino Candolini parlerà intorno al tema: « L'opera sociale della Chiesa del Medioevo ».

NEL MONDO DEGLI AFFARI
Fallimento

A richiesta della Ditta S. Sferragatta e C. di Udine il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Canzutti Luigi oste nella frazione di Cussignacco, nominando commissario giudiziale il rag. Attilio Conti.

La "compagnia,, del friulano Podrecca e il suo giro in oriente

L'epilogo del giro d'Oriente del « Teatro dei Piccoli » — Unanimi consensi alla propaganda artistica italiana della Compagnia.

Il « Teatro dei Piccoli » del friulano Vittorio Podrecca, nella sua stagione autunno-inverno che ora si chiude in Sicilia, si è acquistato un nuovo successo ed una nuova benemerenza con il giro perfettamente riuscito, nonostante le condizioni non facili di viaggi e di teatri, nell'oriente balcanico ed in Egitto. I giornali hanno segnalato volta a volta le liete accoglienze fatte a questa singolare e raffinata compagnia (reduce dai trionfi parigini e italiani) a Budapest, Sofia, Filippopoli, Costantinopoli, Alessandria, Cairo ed Atene, dove immancabilmente gli elogi della critica, gli apprezzamenti entusiastici delle personalità anche politiche (come Horthy a Budapest, Venizelos ad Atene ecc.) e le toccanti manifestazioni di simpatia delle masse di adulti e di bimbi salutarono questo spettacolo italiano presentato con larghezza e scrupolo tali da imporsi alle esigenze più sottili ed insieme conquistare paesi dove da gran tempo erano rarissime esibizioni teatrali nostrane vittoriose.

Ora la compagnia dei « Piccoli » (come è universalmente chiamata), è con i suoi 25 artisti in carne e ossa ed i 500 di legno e con un materiale di dieci tonnellate, sbarcata a Brindisi, proveniente dalla Grecia e diretta al Massimo di Catania. Ed è simpatico riprodurre testualmente qualcuna delle espressioni che la stampa di quelle capitali orientali ha pubblicato a proposito di queste rappresentazioni. Anzi, ove ce lo consentisse lo spazio, vorremmo riprodurne parecchie. Ci limiteremo ad una per ogni singolo paese.

L'entusiasmo bulgaro. — Questo teatro italiano — dice il giornale « Zaria » porta seco il soffio geniale dell'arte che l'Italia rinnovata da Mussolini, dona al mondo. V'è insieme stilizzata meccanicità e spirito fantastico e ideale. Sofia è grata di simile visita artistica che contribuisce a diminuire il nostro isolamento internazionale. Il sig. Podrecca ci ha espresso il suo entusiasmo per il nostro Teatro Nazionale e potrà raccontare in Italia qualche cosa della nostra vita spirituale, dei nostri Istituti di cultura e della nostra nazione, portando seco i saluti nostri alla sua magnifica Patria.

Il plauso della Turchia. — Costantinopoli ha per circa un mese alternato la affluenza ai teatri prediletti di film sonori con il teatro che ospitava la compagnia italiana dei piccoli. Il « Journal D'Orient », per bocca di Willy Sperto esclama: « Arte sbalorditiva! La parola marionetta nulla ha di comune con quanto si vede ai Piccoli rivelatori di un mondo nuovo che congiunge teatro, sogno, poesia e virtuosità.

La vibrante Cordialità ateniese. — Il giornale « Ellinikì » commenta: « Una folla con i gusti più disparati: piccoli e grandi, giovani e vecchi, colti ed ignoranti, uomini serii e ponderati sono giocondi, affascinati, felici: questa folla è diventata la più entusiastica, la più eloquente, la più ostinata divulgatrice di una compagnia artistica straniera: quella dei Piccoli di Roma. Gli è che questa compagnia dà uno spettacolo il quale non è particolarmente teatro, o cinema, o miki-mau. E' una qualcosa che contiene tutto ciò, eppure sta a sè. Le marionette non sono nuove nè sconosciute. Ma queste di Podrecca hanno compiuto tale evoluzione scenica e musicale da profondamente differenziare da tutte le altre e giustificar l'entusiasmo degli ateniesi ».

Anche l'Egitto. — I due maggiori centri egiziani, Alessandria e Cairo, hanno trattenuto per oltre due mesi i Piccoli che da anni erano annunciati ed attesi là dove non avevano fatto brevi apparizioni oltro che tentativi marionettistici primitivi e volgari. Il successo in quei grandi teatri gremiti di folla internazionale fu fantastico. Troppo lungo sarebbe citare i tanti articoli della stampa egiziana ed inglese. La rivista « L'Effort » riassume le ragioni di tale successo: « Mentre l'opera sonnecchia, un teatro esuberante di giovane vita e di dilizioso umorismo è spuntato a ridarci il segreto del riso e non solo appaga la nostra curiosità per la sua tecnica ingegnosa, ma, passato il momento della curiosità, ci avvince con la suggestiva sua atmosfera d'arte. Chi mai dice che il teatro muore? rieccolo rinascere in una geniale italiana rimodellazione di forme ».

* *

E su per giù, tutti i giornali delle varie città visitate dal Teatro dei Piccoli, creato dal comprovinciale Vittorio Podrecca, dicono gli stessi entusiastici elogi.

Ricordiamo che ai suoi concittadini cividalesi, Vittorio Podrecca ha promesso di portare in quella città la « Compagnia ». Potremo fare assegnamento su tale promessa?....

ARTE e TEATRI
Teatro Puccini
La serata d'onore di Baseggio

Con « Il nostro prossimo », la vecchia e briosa commedia di Alfredo Testoni, Cesco Baseggio, l'applauditissimo e valoroso attore, ci ha dato ieri sera la sua serata di onore. Pubblico numeroso assai e successo quanto mai caloroso.

Questa sera una esumazione del più grande interesse e della più schietta e sana allegria: verrà rappresentato « L'onorevole Campodarsego », la irresistibile commedia di Libero Piloto.

Domani due rappresentazioni e certamente due pienoni.

Il Coro misto di D. L. di Passons all'Università Popolare di Trieste

Domani, domenica, ore 18, nella grande Sala del Littorio, di Trieste, il Coro di Passons, espressamente scritturato, darà in quel fiorente Sodalizio di cultura una audizione di canti e villotte friulane, scelte fra le più popolari e fra quelle dei migliori compositori di musica folcloristica.

Saranno quindi sulla breccia: Candotti, Cotti, Escher, Garzoni, Marzuttini, Ricci, Seghizzi, Zardini.

Il Coro, formato di 40 voci, sotto la guida e direzione dell'egregio Maestro A. D. Cremaschi, si è accinto ad uno studio molto accurato dell'importante programma, sì che è da presagire una fine esecuzione. E ce ne dà certezza il suo direttore ormai riconosciuto da tutti come un appassionato cultore del folclorismo friulano ed un fedele interprete della villotta friulana.

I migliori auguri di un vero successo ai bravi cantore di Passons ed al loro esimio maestro.

Gli avvenimenti sportivi

Gli azzurri d'Italia ancora impegnati in difficili incontri

(A Bilbao: Spagna-Italia - Ad Alessandria: Italia B-Francia Sud-Est)

(g. a. c.). — Alla distanza di soli otto giorni i valorosi azzurri d'Italia si apprestano, ancora in due distinti scaglioni, a sostenere un altro doppietto di incontri; e forse più severi dei precedenti.

I vittoriosi di Oporto, che compongono la squadra A, giocheranno a Bilbao contro la nazionale di Spagna. L'undici iberico non è affatto uno di quelli da prendersi alla leggera. Chi non ricorda la sua vittoria strappata a Bologna lo scorso anno agli azzurri d'Italia reduci dal clamoroso trionfo di Budapest? Composta di uomini solidi e tecnici con il famoso e ineguagliabile Zamora a difesa della rete, la nazionale di Spagna presentemente risulta un blocco omogeneo e granitico sul quale far breccia non è facile impresa. Soltanto uno squadrone nazionale di primo piano può, senza intimorirsi, affrontare in casa loro gli iberici; e l'italiano è uno di questi se non proprio il più quotato. Tuttavia riteniamo il compito degli azzurri alquanto arduo anche se la carta affida ad essi l'onore e la responsabilità del pronostico. Naturalmente un'eventuale vittoria degli ospiti — e questo è il naturale e spontaneo augurio di tutti gli italiani — darebbe al calcio nazionale il massimo dello splendore.

Reduce dalla franca vittoria colla a Lussemburgo, la compagine dei cadetti — squadra B — affronterà o meglio attenderà, sul calciodromo alessandrino, l'urto della rappresentativa francese del Sud-Est. Questa partita conta il suo massimo motivo d'interesse dal fatto che, nella gara d'andata, a Marsiglia, i cadetti hanno dovuto abbassare bandiera cedendo per tre a due. C'è quindi di mezzo la stragrande volontà dei cadetti di rifarsi dello scorno patito coll'infliggere agli ospiti, se possibile, un sonoro punteggio. Malgrado l'indiscusso valore e la perciolosità della nazionale francese, gli azzurri, cui è di buon auspicio il successo di Lussemburgo, partono favoriti; però essi, per soddisfare al loro naturale spirito di rivincita e realizzare le speranze degli italiani, devono battersi gagliardamente, senza risparmio e praticare un gioco veloce, tecnico e deciso.

*

La Federazione spagnola del calcio comunica in data odierna che tutti i posti per l'incontro Italia-Spagna — 20,700 in totale — sono stati venduti. La somma incassata si eleva a 1700.000 pesetas.

AMICHEVOLI

Serenissima c. Udinese

(Domani, ore 15 - Calciodromo Moretti)

(g. a. c.). — Adunque domani i ragazzi del cav. Roiatti, approfittando dell'ulteriore sospensione del massimo campionato, ospiteranno, al calciodromo Moretti, i simpatici nero-verdi della Serenissima.

L'incontro, essendo di carattere amichevole, non ha scopi speciali da raggiungere all'infuori di quello, naturalmente importante, di rimettere uomini e squadre a punto in vista della prossima ripresa delle dure fatiche di campionato; e questo fattore è di per sè sufficiente a dar tono e colore alla contesa.

Sciogliere un pronostico non è il caso. Le squadre sono ambedue abbastanze ben lanciate; e come tecnica e rendimento si equivalgono. Sta bene che i lagunari occupano una miglior piazza nella scala del campionato e che sono usi a farla sovente da signori in casa d'altri ma è anche vero che i bianconeri hanno offerto una ripresa impressionante tale cioè da far molto confidare in un loro, immediato e prossimo, soddisfacente e fruttifero comportamento.

Naturalmente gli sportivi friulani, che senza dubbio accorreranno domani in massa al calciodromo Moretti, si attenderanno un chiaro successo dei locali — in virtù del maggiore impegno e per il fatto di giocare fra le domestiche pareti — il quale valga ad allargare le speranze di vittoria nel prossimo incontro, di campionato, che i bianconeri dovranno sostenere col quadrato «undici» del Monfalcone e che può essere decisivo nei riguardi di scongiurare il pericolo della retrocessione.

Schieramento dell'Udinese:

Calligaris; Tavano e Bellotto (cap.); Felini, Bonino e Magrini; Bartesaghi, Vittorio, D'Odorico, Fornarola e Frossi.

ANCORA UN TORNEO

Campionato riserve dei Sestieri

COPPA FASCIO DI UDINE

Una vera fioritura di tornei quest'anno in Friuli!

Il fronte dei liberi, già allargatosi nella scorsa settimana coll'inizio del torneo studentesco (Coppa Brunetta), domani stenderà maggiormente il terreno di operazione perchè entreranno in manovra, allenate ed equipaggiate, tutte le squadre riserve dei Sestieri di Udine con il miraggio della conquista del titolo di campione. Oltre al titolo, alla squadra prima classificata verrà assegnata la «Coppa Fascio di Udine». Patrocinerà e dirigerà il torneo il Comitato uliciano di Udine.

Ordine degli incontri:

*Itala-Ardita
*Giovinezza-San Osvaldo
*Olimpia-Pasian di Prato
*Cussignacco-Ferrovieri

.:.

PALLA RILANCIATA. — Nell'ampia e magnifica palestra udinese di via dell'Ospedale seguiranno domani le finali, che riusciranno certamente interessanti, del torneo di palla rilanciata riservato al Balilla delle Scuole Medie Inferiori e valevole per il titolo di campione friulano 1931.

CICLOTURISMO. — Domani gita sociale del Club ciclo-turistico «Learco Guerra». Partenza dalla sede (Paderno) alle ore 5 proseguendo per Redipuglia, Monte Sei Busi, Lago di Doberdò, Monte San Michele, Gorizia, Cormons, Paderno.

CALCIO. — A Torre di Pordenone inaugurazione di quel calciodromo con l'incontro Torre ASDA B.

Podismo

I. eliminatoria friulana del G. P. di Mezzofondo

Su un percorso di tre chilometri l'A. S. Udinese, con il patrocinio del C. P. della Fidal, farà domani a Udine disputare l'annunciata prima eliminatoria friulana del Gran Premio di Mezzofondo.

La partenza e l'arrivo avranno luogo al polisportivo Moretti. Il «via» sarà dato alle ore 17 precise mentre la riunione degli atleti — e ci auguriamo ce ne siano molti — è fissata per le ore 16.

Sul fronte dei liberi

Torneo Uliciano

Partite in programma per domani

GIRONE A:
*Pordenone- Itala
*Edera A-Basiliano

GIRONE B:
*Pozzuolo-Latisana
*Mortegliano-Talmassons

GIRONE C:
*Tarcento-Cotonificio
*Ferovieri-Feletto (Calciodromo Gervasutta)

GIRONE D:
S. Rocco A-Cussignacco
*Giovinezza-Edera B

GIRONE E:
*Olimpia-Ardita
*S. Rocco B-Esperia (calciodroco San Rocco ore 13.30)

GIRONE F:
*Campoformido-Albatros (calciodromo S. Osvaldo)
*Pasian di Prato-Cormor.

Torneo Coppa F. I. G. C.

Partite di domani:

GIRONE A:
*Rorai-Cordenons A (calciodromo Porcia)
*Torre-ASDA B (calciodromo Cordenons)

GIRONE B:
*Roveredo-Porcia
*Aviano-Fontanafredda

GIRONE C:
*Domanins-ASDA A
*Valvasone-Spilimberghese

Partite del 21 aprile:

GIRONE B:
*Fontanafredda-Cordenons ris.
*San Leonardo-Porcia.

Torneo Coppa Brunetta

Oggi sabato seguiranno gli incontri del torneo studentesco Coppa Brunetta. Svolgimento sul calciodromo Brunetta col seguente ordine:

Istituto Commerciale-C. A. Bertoni B (ore 14);

Istituto Tecnico A-Istituto Tecnico B (rimandato).

Le classiche ciclistiche friulane

VIII. Coppa Romano Piccilli

(I. prova di Campionato friulano - Udine 26 aprile - III e IV categ.)

(g. a. c.). — La primavera è una cara creatura che, oltrechè scuotere con mano delicata i sensi del risveglio della natura, ha lo strapotere di far rimettere in marcia tutto il possente esercito sportivo o meglio quella grande parte che i rigori dell'inverno costringe al bivacco od al letargo. E dappertutto l'esercito si muove e prende posizione, pronto a scatenare la sua poderosa, entusiasmante offensiva. Così nel Friuli, in questa terra, scolta avanzata della Patria, completamente cicatrizzata dalle laceranti ferite della guerra, visibile è il segno della marcia intrapresa dal la sua gioventù migliore.

Nel Friuli lo sport che dopo il calcio maggiormente interessa le folle è indubbiamente il ciclismo la cui stagione, quest'anno, è stata ufficialmente aperta con l'eliminatoria provinciale del Gran Premio Dei riservata alla quarta categoria ed organizzata dal benemerito Club Stefanutti.

Domenica prossima 26 corrente invece, a cura del Club Ciclistico Udinese, che colla vecchia denominazione ha ripreso anche il vecchio spirito organizzativa, si assisterà allo svolgimento di una vera e propria classica friulana cioè alla Popolarissima VIII Coppa Romano Piccilli riservata ai federati di terza e quarta categoria e valevole come prima prova del Campionato friulano assoluto su strada.

Questa manifestazione nelle sue precedenti edizioni è sempre stata favorita da notevole afflusso di corridori provinciali e regionali, come pure è sempre stata seguita dall'entusiastico interessamento degli sportivi.

LA STORIA DELLA POPOLARISSIMA

L'idea di dar vita alla Popolarissima è sorta nel 1924, e fu rimarchevole fatica del glorioso Club Ciclistico Udinese. In quell'anno Mazzocco coglieva il primo successo battendo in volata D'Agostina. Il percorso era di 45 chilometri.

Nell'anno seguente, la prova venne disputata sulla distanza di settanta chilometri e fu facile appannaggio della giovane promessa triestina Manlio Piazza, che la spuntava in volata sul trevigiano Serafini.

Nel 1926 la popolarissima, oltrechè disputarsi su percorso maggiore — 75 chilometri — e' doppiamente duro, ebbe ad aggiungere la denominazione di «Coppa Romano Piccilli». Ciò per onorare la memoria del promettente corridore friulano, socio del Club Ciclistico Udinese all'epoca della sua tragica scomparsa.

Il Piccilli dopo aver partecipato vittoriosamente ad una riunione su pista a Gorizia, il 21 aprile si recava a Ronchi dei Legionari ove prendeva il «via», favorito, alla «Coppa Legionari». Dopo una corsa memoranda, frutto di scatti ed audacie, il Piccilli con pochi uomini giungeva in vista del traguardo. Balzato in testa per lo strappo finale — era ottimo velocita — mentre stava producendo il suo massimo sforzo un incauto curioso lo andava ad urtare facendolo capitombolare violentemente a terra. Raccolto e trasportato all'Ospedale di Monfalcone, malgrado le grandi cure e premure di quei sanitari e l'assistenza amorosissima dell'ing. Cartagine del Moto Club Isonzo, il Piccilli decedeva fra atroci spasimi dopo soli cinque giorni.

Non ancora ventisetenne, il campione caduto sul campo dell'onore, aveva su quelle stesse contrade combattuto lungamente la guerra ov'era pure rimasto gloriosamente ferito.

Questa edizione adunque, ch'ebbe un altissimo significato morale, segnava un altro clamoroso trionfo del campione triestino M. Piazza che, gareggiando alla maniera forte, giungeva solo al traguardo. In quel giorno il simpatico triestino riusciva, aiutato da D'Agostina, a seminare, meglio staccare di forza tutti gli avversari. D'Agostina, per una malaugurata foratura, ha dovuto abbandonare la ruota del forte triestino a soli due chilometri dal traguardo.

Nel 1927 la ormai classica prova richiamò allo «start» campioni giovani ed anziani compreso qualche reduce dal giro d'Italia. Nella volata finale si presentavano due soli uomini: il friulano Cicuttin ed il triestino Fornasar. Ebbe la meglio il primo dopo una fantastica volata.

Un altro triestino si aggiudicava in volata la vittoria nell'anno appresso e precisamente Rosenkranz davanti a Fabbro, Belzè e Marchetti.

Le due ultime edizioni segnarono rispettivamente il successo della speranza friulana Carino Boemo e del mantovano Ajmone Altissimo.

Dal 1926 in avanti le popolarissime vennero indette ed organizzate dal Dopolavoro Sportivo Udinese dal quale, appunto in quell'anno, fu assorbito in corpore il Club Ciclistico Udinese. Nel 1930 però il D. S. U. si trasformava in sezione autonoma «Friuli» per riprendere quest'anno il glorioso nome d'origine.

Quest'anno il solo annuncio della gara ha messo a rumore tutto l'ambiente ciclistico del Friuli, Veneto e Venezia Giulia, e già campioni di ogni dove e di valore stanno inviando la loro adesione.

Campionato Friuli Orientale

Nella zona Cervignanese, a cura di quel Comitato Ulic, continueranno domani le partite del Campionato del Friuli Orientale.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: Calogero (Dedicazione del Duomo di Udine).

Il santo di domani: Leone papa.

Il sole leva alle 5,21 e tramonta alle 18,58. La luna leva alle 5,23 e tramonta alle 19,44. Luna nuova oggi, Primo quarto il 25.

Cambi del giorno

Francia 74.66 — Zurigo 367,80 — Londra 92,77 — Stati Uniti 19.08 — Marco germanico 4.5470 — Scellino austriaco 2.6860 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80 — Consolidato 83,30.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: 740,54 — Pressione al mare: 750.54 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 7 — Temperatura massima di ieri: gradi 8 — Temperatura minima di stanotte: gradi 7 — Umidità nell'aria 97 — Acqua precipitata nelle ultime 24 ore: mm. 30 — Tempo bello, pioggia.

Maree

Alta marea: ore 11 e 22.30.
Bassa marea: ore 4.55 e 16.30.

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 20 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Spilimbergo, Tolmezzo, Tarcento.
Martedì 21 — Codroipo a Tricesimo.
Mercoledì 22 — Casarsa.
Giovedì 23 — Fagagna, Sacile, Udine.
Venerdì 24 — Udine.
Sabato 25 — Cividale, Pordenone e Socchieve.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 18 Aprile

ROMA - NAPOLI — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.55: Trasmissione di opera.
COPENAGHEN — Ore 21: Serata di musica italiana.
BERLINO — Ore 19.05: Audizioni di valzer celebri.

Domenica 19 Aprile

ROMA - NAPOLI - MILANO - TORINO - GENOVA - BOLZANO — Ore 15 circa: Trasmissione da Bilbao dell'incontro calcistico Italia-Spagna.
ROMA - NAPOLI — Ore 11: Trasmissione dalla Casa di Dante del Canto V del «Paradiso», dizione di Paolo Orano. — Ore 17: Concerto sinfonico dall'Augusteo di Roma.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.35: Serata di commedia e prosa dialettale.

Beneficenza

Educatorio «Scuola e Famiglia» — In memoria della compianta signora Elisa Mucelli in Zancani: Insegnanti e bidelli della Scuola «Benito Mussolini» L. 52; signorina Maria de Vidius L. 50; signorina Nina Fumis L. 50; Famiglia Oddone Gottardis L. 20.

Congregazione di Carità — In memoria dell'ing. Gio. Batta Cantarutti: co. Ugo Bellavitis e signora L. 10; dott. co. Cesare Bellavitis, 20; co. ing. Aldo Bellavitis e consorte, 20; Teresita e Giorgio Liccaro L. 20; Gaggia cav. Riccardo, 10 — In memoria di Bertoglio Giuseppina: avvocato cav. Zagato L. 20.

Cucina Popolare — In memoria di Lodovico Degani: Antonio Gasparini L. 5.

Unione Italiana Ciechi

Per onorare la memoria della signora Teresa Stefanutti Colautti il signor rag. Ettore Driussi fece all'Unione Italiana Ciechi l'offerta di lire 10. In morte del signor Lodovico Degani rag. Ettore Driussi lire 10.

La signorina Virginia Drouix in morte della signora Elisa Mucelli-Zancani, offerse lire 5.

Trattoria Comunale

Oggi, sabato, cena: Riso e patate - Roastbeef - Contorni.

Domani, domenica, pranzo: Riso e salsiccia - Fricandò di vitello - Contorni.

Farmacie aperte

Domani, domenica, resteranno aperte per il servizio di turno (dalle ore 8 del mattino fino alle ore 20) le seguenti farmacie:

Dall'Acqua, Via Mercatovecchio — Solero, Via Aquileia — Pandolfi, Via Cavour.

Servizio notturno, dalle 20 di domenica alle 8 di lunedì, farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

I barbieri chiuderanno martedì

Presi gli opportuni accordi con le competenti autorità sindacali, i barbieri e parrucchieri della città, anzichè tener chiusi, come di consueto, i loro negozi lunedì, li terranno chiusi martedì giorno che ricorda il Natale di Roma.

[redacted]

Stamane, alle ore 5.30, repentinamente spegnevasi, l'anima eletta di

GIOVANNI PAGNUTTI

d'anni 81

Con animo profondamente angosciato, ne danno il tristissimo annuncio: la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.

[redacted]

I funerali avranno luogo domani, domenica 19 corr., alle ore 14, partendo dall'abitazione di Via Marangoni N. 27.

[redacted]

La presente serve di partecipazione personale.

UDINE, 18 Aprile 1931 - IX.

[redacted]

Stamane, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere, confortato dalla Fede e dalla Religione

Formenton Ruggero

di anni 32

I genitori, il fratello ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

[redacted]

I funerali avranno luogo domani, domenica 19 corr., alle ore 10, partendo dall'Ospedale Civile.

La presente serve quale partecipazione personale e si ringraziano fin d'ora tutti coloro che vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

UDINE, 18 Aprile 1931 - IX.

[redacted]

[redacted]

RINGRAZIAMENTO

La mamma BICE MUCELLI, il marito ARTURO ZANCANI ed i PARENTI tutti, ringraziano commossi quanti di presenza, per iscritto o, con contributo di fiori e di elargizioni, vollero partecipare al loro strazio e rendere l'estremo saluto alla adorata

ELISA ZANCANI MUCELLI

UDINE, 17 aprile 1931 - IX.

[redacted]

IL PREFETTO

DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi alla concessione della Tombola a beneficio del Grande Ospedale Civico «Piemonte» di Messina;

Visto il Piano e il Regolamento della Tombola suddetta;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 214, primo capoverso, del Regolamento sul lotto 9 agosto 1926, N. 1601;

RENDE NOTO

che l'estrazione dell'anzidetta Tombola, con premi in contanti per l'ammontare di Lire 500.000, avrà luogo immancabilmente in Roma il giorno

30 APRILE 1931 - IX

alle ore 19.30 (7.30 pom.) nel Piazzale interno del Palazzo Demaniale a Via dell'Umiltà ove ha sede l'Ufficio del R. Lotto alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dall'apposito regolamento.

Roma, 9 Aprile 1931-IX.

Il Prefetto: F. MONTUORI

Per il nono centenario della Basilica di Aquileia

S. E. l'Arcivescovo di Gorizia Francesco Borgia, della cui giurisdizione Aquileia fa parte, ha diretto a tutti i curatori d'anime dell'Arcidiocesi goriziana una lettera pastorale per infervorarli alla propaganda presso i loro fedeli a partecipare alle grandiose solennità con le quali sarà celebrato il nono centenario della insigne storica basilica popponiana di Aquileia.

Il 12 luglio prossimo, festa dei Santi Ermacora e Fortunato, l'Arcivescovo di Gorizia compirà un devoto pellegrinaggio alla Basilica e vi celebrerà la Messa pontificale. La commemorazione culminerà poi con la Messa pontificale celebrata dall'Eminentissimo Cardinale Patriarca di Venezia il giorno 13 dello stesso mese, anniversario della Consacrazione. E la Pastorale annuncia anche la terza grande funzione religiosa, con queste parole: «Nel giorno 15 agosto l'eccellentissimo Arcivescovo di Udine, coerede del Patriarcato Aquilejese, esalterà la gloria della B. V. Assunta in Cielo, titolare della Basilica nostra».

L'Arcivescovo ordina in ultimo e comanda che nel giorno 3 maggio a. c. i Curatori d'anime della sua Arcidiocesi parlino ai loro fedeli dell'importanza religiosa e del nono Centenario della Basilica, li invitino a pellegrinare colà per acquistarvi l'indulgenza plenaria e li esortino a concorrere con il loro obolo generoso per sopperire alle esigenze delle festività. Il denaro raccolto dovrà essere subito trasmesso alla Nostra Curia Arcivescovile. Ordiniamo inoltre che nelle Messe celebrate ad Aquileia si ricordino gli oblatori.

Arancio in fiore

Un'altra eletta coppia si è giurata reciproca fede, oggi, nella Cappella della Purità: la gentile signorina Speranza Ellero di Alessandro e l'egregio signor Nino Stabile, impiegato privato di Gradisca d'Isonzo. Testimoni al rito: per la sposa, il di lei fratello geometra Luigi; e per lo sposo, il signor Enea Menazzi figlio del cav. Enrico.

La solenne cerimonia fu rallegrata dalle patetiche armonie dell'armonium (maestro don Pigani) e del violino (prof. Ciriani).

Dopo la funzione, in casa della sposa è seguito un sontuoso rinfresco. Doni e fiori in grande copia; e numerosissimi i telegrammi e gli auguri. Ed a questi, noi pure ci associamo.

Esami per conducenti caldaie a vapore

S. E. il Ministro delle Corporazioni, con decreto 20 marzo scorso, ha stabilito di tenere a Trieste ed a Udine nel mese di maggio prossimo, una sessione d'esami per il conferimento del certificato di abilitazione alla condotta di generatori di vapore.

Si avvertono gli interessati che le domande per l'ammissione a detti esami possono fin d'ora venir presentate all'Ispettorato Corporativo di Trieste, Via della Zonta N. 9, fino al giorno 23 maggio c. a.

Più dettagliate norme sono contenute negli affissi agli albi della città e possono aversi presso l'Ufficio del suddetto Ispettorato.

Concerto per le R. Scuole Medie

Nella sala della Scuola di Cultura Cattolica (gentilmente concessa) si è svolto nel pomeriggio di venerdì 17, un riuscitissimo concerto per gli alunni delle nostre RR. Scuole Medie.

Ideatore ed organizzatore del concerto è stato l'instancabile comm. prof. Enrico Morpurgo, commissario del nostro Istituto Musicale.

Lo ha secondato nell'attuazione paziente ed amorosa il maestro Mario Montico, direttore dell'Istituto medesimo, mentre alcuni suoi bravi ed entusiasti allievi hanno eseguito le varie musiche del programma.

Del programma (che per amore di brevità non riportiamo, ma che si può senz'altro definire equilibrato, istruttivo e poderoso) fu illustratore amabile e dotto il prof. Antonio Ricci, di cui è ben nota l'opera geniale in pro di simili manifestazioni. Nella sua breve e succosa esposizione il prof. maestro Ricci illustrò dal punto storico ed estetico i singoli pezzi e caratterizzò felicemente gli aspetti del 700 musicale italiano cui appartenevano tutti gli autori interpretati.

Venendo all'esecuzione, diremo che le signorine Regina Gentilli e Teresa Plateo rivelarono il loro ottimo stile interpretativo nei brani di Galuppi, Scarlatti e Vivaldi, meritandosi caldi applausi e un ricco dono floreale. Negli applausi era implicita anche la lode ai pazienti maestri che le avevano educate.

Nei due pezzi estremi del concerto («Sonata a tre» di De Giardini e «X concerto da camera» di P. Locatelli) si mostrò la bravura degli allievi in una esecuzione d'assieme notevole specialmente per le difficoltà contenute nel «Concerto» di P. Locatelli scritto per orchestra e piano.

La fatica del maestro Montico qui ebbe il più ambito premio.

Il pubblico studentesco, numeroso e vario, accolse con entusiastico assenso l'istruttiva ed educativa manifestazione d'arte, e, salvo qualche esuberanza durante gli intervalli, fu attentissimo durante le singole esecuzioni e mostrò il gradimento e la riconoscenza con ripetuti applausi ai giovani artisti ed ai benemeriti maestri ed organizzatori.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Tribunale

Presidente: cav. uff. co. Agosti — Giudici: cav. Serra e cav. Falchi — P. M.: il Sostituto Procuratore del Re: cav. Pacifico — Cancelliere: signor Girolami.

Le malefatte di un segretario

Ieri è comparso davanti a questo Tribunale, in istato di detenzione, il cinquantacinquenne Armando Conforti fu Roso, da Pescia, già segretario dei comuni di Grimacco e Stregna, imputato dei reati continuati di peculato, falso in atto pubblico ed appropriazione indebita qualificata per aver devoluto in più riprese dal 1924 all'ottobre 1929 epoca in cui fu licenziato, varie somme di cui aveva la gestione per ragioni del suo ufficio che gli erano state affidate da privati per l'espletazione di varie pratiche. Le somme più notevoli sono di mille, di seicento e di cinquecento lire; le altre, per quanto numerose, rappresentano piccoli importi per modo che l'importo complessivo si aggira sulle 4000 lire in parte rifuse prima della denuncia.

Poichè vari danneggiati e testimoni dichiarano di saper parlare solo l'idioma sloveno, è chiamato come interprete mons. Trinko di questo Capitolo metropolitano.

L'imputato adduce a propria discolpa giustificazioni più o meno attendibili.

Segue l'esame delle parti lese e dei testimoni e pare che all'imputato piacessero più del necessario il vino e le gonnelle.

I. P. M. conclude per la responsabilità dell'imputato per peculato continuato assorbente tutte le appropriazioni indebite, e chiede la condanna a 4 anni di reclusione e a 600 lire di multa.

Il difensore avv. Sartoretti fa appello al sentimento di umanità dei giudici, data l'esiguità degli ammanchi e la speciale condizione dell'uomo e dello ambiente. Chiede il minimo della pena e la concessione di tutti i benefici di legge.

Il Tribunale pronuncia sentenza con la quale condanna il Conforti a 4 anni ed un mese di reclusione, a 350 lire di multa, all'interdizione dai pubblici uffici per la durata di un anno e col beneficio del condono di un anno di reclusione e dell'intera pena pecuniaria.

In Pretura

Giudice: cav. Stedile — P. M.: il Vicepretore dott. Foscolini — Cancelliere: signor De Ecclesis.

Agostino Cicinelli completamente assolto

Ieri mattina è comparso davanti al Giudice della Pretura urbana il signor Agostino Cicinelli fu Vito, di anni 44, da Castellammare del Golfo, che per sei anni e mezzo gestì, fino alla fine del febbraio u. s., per conto del Municipio di Udine, l'impresa delle pompe funebri. In seguito a un sopraluogo della competente autorità, gli furono elevate tre contravvenzioni per i seguenti motivi: per non aver tenuto a disposizione delle persone incaricate della vigilanza per l'esecuzione della legge tutte le tessere per l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia; di contravvenzione alla legge sul riposo festivo o settimanale per non aver concesso il riposo compensativo a dieci operai della sua falegnameria per bare, riparazione carri funebri; di non aver affisso nell'opificio il registro o tabella indicante il turno di riposo e l'orario per gli operai.

Il signor Cicinelli dichiara che tutte le tessere erano in regola, ma si trovavano parte nell'ufficio delle pompe funebri di via Rialto e parte nella direzione in via Cavour. Nello scorso gennaio, mentre pendevano le trattative col Comune, che intendeva riattivare la gestione diretta e perciò voleva scegliere i dipendenti da trattenere in servizio, si presentarono nell'ufficio di via Rialto due signori che constatarono la mancanza di alcune tessere.

Voleva andarle a prendere nell'altro ufficio, ma uno dei due funzionari rispose: «Di qui lei non si muove».

Quanto al negato riposo festivo rileva che dovendosi fare i funerali anche di domenica, in seguito a loro preghiera, chiamava a prestar servizio per la durata del funerale, anzichè altre persone, qualcuno degli operai della falegnameria.

Circa la mancata affissione dell'orario, poichè questo era fissato dal Municipio, lo riteneva inutile.

E' interogato quindi il verbalizzante delle contravvenzioni Ciro Variale fu Carlo d'anni 26 brigadiere RR. CC. addetto al Circolo Corporativo di Trieste. Il teste conferma quanto ebbe a constatare nel verbale di contravvenzione ed esclude che il signor Cicinelli abbia dichiarato che le tessere mancanti erano nell'altro ufficio.

I testi a difesa Piani Ferdinando fu Giovanni, di anni 32, e Dorigutti Secondo, di anni 65, entrambi giardinieri, depongono che parte delle tessere erano in via Cavour ove i giardinieri e gli altri dipendenti andavano a prendere la mercede.

La signorina Elia Cassutti di Annibale, di anni 28, commessa dei fiori, disimpegnava anche altre mansioni di ufficio e sa che al momento della contravvenzione il signor Cicinelli voleva andare a prendere le tessere mancanti.

Il P. M. sostiene provate le contravvenzioni. Per la prima la responsabilità emerge dalle dichiarazioni del verbalizzante e dalle stesse ammissioni dell'imputato; la seconda e la terza sono pure provate perchè l'obbligo del riposo settimanale o festivo è tassativo come pure quello di esporre nei locali dell'azienda la tabella-orario. Conclude per la condanna complessiva a L. 500 di ammenda.

Il difensore avv Fattorello, con sottili e valide argomentazioni di fatto e di diritto sostiene che il datore di lavoro ha l'obbligo di tenere a disposizione dell'autorità le tessere, ma non è detto in quale ufficio, tanto è vero che può anche affidarle fuori dell'azienda ad un Istituto di previdenza. Nel caso in concreto le tessere erano a disposizione di chi voleva controllarne la regolarità che nessuno ha contestato.

Per la seconda e per la terza contravvenzione, il difensore sostiene che la legge del 1907 è stata modificata dalla legge fascista del 1923 che afferma non essere applicabili alle aziende servizi pubblici le disposizioni sul riposo festivo o settimanale e sull'orario. Inoltre l'azione è improcedibile perchè le contravvenzioni non furono notificate all'autorità giudiziaria entro le 24 ore nè tanto meno all'imputato entro le 24 ore successive.

Il Giudice assolve il signor Cicinelli da tutte tre le imputazioni perchè il fatto non costituisce reato.

Per renitenza di leva

Tosoni Pietro fu Giovanni, di anni 20, da Vito d'Asio, è imputato di renitenza alla leva per non essersi presentato alla visita il 16 novembre 1929.

Il giovanotto dichiara che essendo a lavorare a Borgo San Dalmazzo (Cuneo) chiese la visita per delegazione in quel capoluogo di provincia fisata per il gennaio 1930. Nel dicembre di quell'anno però, essendo venuto meno il lavoro causa il maltempo, fu costretto a rimpatriare, senza aver potuto passare la visita, essendo l'ufficio di leva chiuso tutto il mese.

Giunto al paese il 24 dicembre passò la visita a Udine il 10 marzo e fu dichiarato rividibile.

Il teste Mecchia Basilio di Faustino, da Vito d'Asio, conferma le circostanze esposte dall'imputato col quale rimpatriò da Cuneo lo stesso giorno.

Il P. M. sostiene provata la responsabilità del Tosoni che doveva presentarsi a questo Ufficio Leva appena ritornato a casa. Chiede 2 mesi di detenzione con tutti i benefici di legge.

Il difensore avv. Fattorello sostiene che la giurisprudenza è sempre stata costante anche in questa Pretura nella quale il Giudice Capo cav. Dianese, in casi identici ha sempre assolto perchè l'imputato come in questo caso non si è presentato per motivo legittimo.

Conclude pr l'assoluzione per non aver commesso il fatto e in subordine per insufficenza di prove.

Il Giudice condanna il Tosoni a due mesi di detenzione col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Fatti e fatterelli del giorno

Le spese per la colazione

Un brutto tiro, hanno giocato ignoti, al Parroco di San Martino di Campagna, don Luigi de Benedet.

Scavalcata la cinta dell'orto, dopo avere scassinata la serratura della porta, entrarono nella canonica e non trovando di meglio, si sedettero a tavola, facendo abbondante colazione a base di pane, vino e salame. Si allontanarono insalutati ospiti rubando un salame ed un coltello.

Discreti, ad ogni modo!

Furto nella latteria di Salt

Facendo saltare la serratura, ignoti penetrarono nella Latteria di Salt, ove in una stanza si trovavano custodite oltre trecento forme di formaggio. I ladri potevano fare un bottino ben grande; ma, forse per la difficoltà di trasportare tanta grazia di Dio, si limitarono a solo quattro forme da sette ad otto chilogrammi ciascuna e cagionarono alla Latteria un danno di circa 250 lire soltanto.

Uccello di Malaugurio

L'altro giorno, in casa della signora Erminia Rossi, abitante in via Pradamano, si presentò una pezzente, identificata poi per Elvira Ciani, di anni 51, abitante in via Tomadini, la quale chiedeva insitentemente l'elemosina.

La signora, anche perchè la donna non le ispirava fiducia, nicchiava, e allora la Piani cominciò a fare certi scongiuri, e a dirle:

— Se mi rifiuta l'elemosina, non avrà più bene.

Venuti a conoscenza dello strano modo di chiedere di mendicare, i carabinieri denunciarono la Cia; per questua vessatoria.

Fuoco ad un fienile

L'altro giorno, nel pomeriggio, scoppiò un violento incendio nel fienile di proprietà dell'agricoltore Augusto Zanutto di Giovanni, dimorante a Meretto di Tomba.

Il fuoco, alimentato da una notevole quantità di paglia, circa 30 quintali, e favorito da un forte vento, prendeva, in breve tempo, piede e avviluppava il fienile tutto.

Ad accorgersi del fuoco furono i proprietari dello stabile vicino, i quali riuscirono, assieme a dei volonterosi accorsi, nell'opera di isolamento ed estinzione.

Nonostante ogni generoso sforzo, tutta la paglia andò distrutta e con essa anche il fienile, procurando un danno totale, coperto da assicurazione, di 800 lire.

Le cause dell'incendio non sono note ma si suppone sia stata una scintilla sfuggita da un camino di una delle case vicine e portata dal vento sul fienile che essendo aperto è stato facile preda del fuoco.

Senza licenza

Tale Giulio Tavano fu Leonardo, è stato sorpreso dai carabinieri di Basiliano mentre aveva aperto un pubblico esercizio di vendita al minuto di vino e birra senza la prescritta licenza.

I militi, naturalmente, elevarono contravvenzione, malgrado il Tavano dicesse essere le pratiche per ottenere la licenza stessa in corso di esecuzione.

Cronaca Provinciale

Gemona

IL NUOVO CAPOSTAZIONE

(17). — In questi giorni ha preso possesso del suo ufficio il nuovo capo stazione titolare signor Ermenegildo Toso. Il signor Toso, proveniente dalla Stazione di Udine e già addetto alle Stazioni di Tarcento e Codroipo, è preceduto da ottima fama di funzionario attivo ed integerrimo e dai modi affabili e gentili. Diamo un cordiale benvenuto al nuovo capo di questo importante centro ferroviario.

RECITA AL TEATRO P.P. STIMATINI

Domenica, 19 corrente, alle ore 20.30 la Filodrammatica «G. Ellero» rappresenterà «L'orologio della Bastiglia», drammatico episodio del tempo della rivoluzione francese. La serata si chiuderà con la brillantissima farsa di E. Dalla Brida: «I sordi odono».

CINE TEATRO SOCIALE

Al Cine del Teatro Sociale si proietterà domenica il capolavoro fuori classe «La voce del mondo». Precederà una magnifica film Luce. — Per martedì 21 aprile, Natale di Roma, sarà proiettata a totale beneficio dell'O. N. B., l'ultracomica americana «Io e la vacca» con interprete Buster Keaton (Saltarello). Per entrambi gli spettacoli suonerà una distinta orchestra. Saranno praticati gli sconti ai dopolavoristi.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il custode del Consorzio di Bonifica integrale di Gemona, Amadio Rizzi fu Giacomo, mentre stava mettendo in opera una paratoia, questa gli scivolò dalle mani e lo colpì al piede destro. Ri portava una ferita lacero contusa all'alluce del piede destro con asportazione dell'unghia. Dal dott. Rieppi è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Anduins

PAUROSO INCIDENTE

Mercoledì, verso le 7, il carrettiere Michele Di Stefano, si dirigeva con un cavallo carico di legna e trainato da un cavallo, verso la frazione di Propriero.

Alla curva del Molino però il carretto non sufficentemente frenato obbligò il cavallo a fare la discesa a corsa pazza. La povera bestia inciampava e andava a finire nell roggia del molino, dove veniva ucciso dal peso della carretta stesso.

Il Di Stefano se l'è cavato colla sola paura.

Tarcento

IL MERCATO

Sul nostro mercato vengono praticate le seguenti medie: Cereali: granoturco lire 50 a 55 al quintale — frumento 108 a 112 — orzo 70 a 75 — segala 65 a 75. Ortaggi: fagioli 100 a 150 — patate 60 a 70 — Foraggi: Fieno dell'anta 22 a 25 — Vini: vino nostrano 150 a 130 — idem importato 140 a 180 — acquavite nostrana 17 a 18 — id. importata 13 a 14. — Combustibili: legna di essenza dolce 9 a 10 — idem di essenza forte 9.50 a 10.50 — fascine 7 a 8 — carbone di faggio 40 a 45. — Bestiame: buoi peso vivo 280 a 320 — vacche e tori peso vivo 200 a 280 — vitelli sotto l'anno 340 a 400 — suini peso vivo 340 a 360 — Pollerie: galline 6.80 a 7 — polli 7 a 7.20 — Varie: uova 0.60 a 0.35 l'una — burro naturale 11 a 12.

Tolmezzo

In Pretura

— A 300 lire di multa con la condizionale è stata condannata certa Libera Deotto di Giacomo, da Verzegnis, accusata di oltraggio all'ufficiale giudiziario della Pretura, Carlo Filippi.

— Angelino Anater di Pietro, di Arta, di anni 24, imputati di furto di lire 80 in danno di Paolina Nazzi da Zuglio, è condannato in contumacia a due mesi di reclusione.

— Bruno Billiani di Giacinto, di anni 24, da Verzegnis, e Attilio Zardini di Ermegildo, di anni 21, da Codroipo, sono imputati di lesioni colpose in danno di La rice Gioacchino, investendolo con la propria automobile e causandogli lesioni guarite in 30 giorni. Degli imputati è contumace Bruno Billiani. Il Larice si costituisce in udienza parte civile. Il Pretore condanna i prevenuti a lire 500 di ammenda, accordata la condizionale allo Zardini, ai danni verso la parte civile e alle spese.

Martignacco

LA REFURTIVA TROVATA NEL TORRE

Abbiamo dato notizia del furto avvenuto in danno del signor Giuseppe Cosmarro. Ieri, vicino al Torre sono stati rinvenuti il mulo e la carretta.

La povera bestia era legata ad un albero ed attendeva pacifica che la venissero a liberare. L'altra refurtiva è irreperibile.

Rodeano

SEQUESTRO D'ARMI

Gli agenti della Forza Pubblica, in una perquisizione effettuata l'altro giorno in casa di certo Luigi Pletti, hanno rinvenuto una pistola a rotazione carica, che lo stesso Pletti deteneva illegalmente.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO